

STUDIO DI ARCHITETTURA

Arch. Monica Cecchini

Viale Carlo Felice, 95 – 00185 ROMA

TEL.: 349/2618428

e-mail: cecchini.monica@alice.it

pec: mo.cecchini@pec.archrm.it

F.n: 64/2016 – Foglio 10 – Part. 502- sub.9 e 10 – PHI Engineering S.r.l.

Roma, li 23 luglio 2018

TRIBUNALE ORDINARIO DI TIVOLI

SEZIONE FALLIMENTARE

“FALL.TO PHI ENGINEERING SRL n.64/2016”

GIUDICE DELEGATO: DOTT.SSA CATERINA LIBERATI

CURATORE: AVV. CONCETTA PUNGITORE

C.T.U.: ARCH. MONICA CECCHINI

RELAZIONE PERITALE

La sottoscritta Arch. Monica Cecchini, con studio in Roma, in Viale Carlo Felice, n.ro 95, iscritta all’Ordine degli Architetti di Roma al n.ro 16448, a seguito del conferimento dell’incarico peritale e di tutte le attività svolte, ha elaborato la seguente Relazione Peritale.

A tal fine si precisa che tutte le attività di sopralluogo relativo allo stato dei luoghi, si sono svolte con la collaborazione dell’Arch. Valeria Travanti. Si precisa inoltre che, nonostante ripetuti tentativi, non è stato possibile accedere all’interno degli immobili, potendo procedere solo alla constatazione della sistemazione dell’esterno del compendio immobiliare.

- MANDATO CONFERITO -

In funzione della “Programma di liquidazione”, con data 7 giugno 2017, inviato telematicamente il 19/07/2017 e del relativo provvedimento del Giudice Delegato

Arch. Monica Cecchini

in data 4 agosto 2017, si evidenzia che la seguente C.T.U. è stata elaborata in riferimento ai seguenti capitoli:

- 1) Descrizione complessiva e sintetica dei beni, nella quale sarà indicato tra l'altro, anche il contesto in cui essi si trovano, le caratteristiche e la destinazione della zona e dei servizi da essa offerti, le zone confinanti e l'esatta individuazione dei beni che compongono il lotto, dettagliata consistenza e verifica dello stato conservativo.
- 2) Stato di possesso dei beni, precisando se siano occupati da terzi soggetti ed a che titolo.
- 3) Identificazione catastale degli immobili, segnalazione delle variazioni che fossero necessarie per l'aggiornamento al catasto.
- 4) Individuazione dello strumento urbanistico comunale e verifica di eventuali vincoli.
- 5) Verifica della regolarità dei beni sotto il profilo edilizio ed urbanistico; in caso di esistenza di opere o manufatti abusivi, insistenti sulla proprietà, indicazione dell'eventuale sanabilità con aggiornamento catastale e dei relativi costi;
- 6) Valore economico attuale dei beni immobili oggetto di perizia ed eventuale formazione di uno o più lotti per la vendita.

- SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI -

Per l'elaborazione della presente Consulenza il C.T.U. ha cercato di accedere nell'immobile il giorno 8 marzo 2018, il 23 aprile 2018 e il 15 giugno 2018, senza poter effettuare il rilievo di rito, e inoltre, è acceduto presso l' N.C.E.U. di Bellegra, archivio telematico, in data 18 aprile 2018 e il 21 giugno 2018, l' 8 e il 23 aprile e 22 giugno 2018 presso l'ufficio tecnico Comune di Bellegra, onde visurare/acquisire la documentazione ivi depositata.

- BENI DI CUI ALLA STIMA –

1) Le due unità immobiliari di cui trattasi si individuano all'interno di un compendio immobiliare costituito da un fabbricato multipiano con annessa corte. Tale compendio è ubicato in Bellegra, in via San Francesco, 39, località "Capolavalle".

Bellegra è un comune della provincia di Roma, e dista dalla stessa circa 60 Km. Sorge sul Monte Celeste, a 815 metri sul livello del mare, ed ha una superficie di 18,77 chilometri quadrati. Il territorio è prevalentemente collinare e varia da

un'altitudine compresa tra i 260 e gli 815 metri s.l.m. Nel territorio comunale scorre il fiume Sacco.

Relativamente **alle due unità immobiliari** trattasi di due uffici entrambi con annessa corte. La finitura esterna si presenta realizzata con tinteggiatura di colore giallo paglierino, piccole tettoie in legno esterne sugli accessi alle unità immobiliari, e tetto a falda; dalle linee architettoniche essenziali, in uno stato di conservazione e manutenzione "normale". Le due unità immobiliari si trovano al primo e secondo piano seminterrato dell'edificio. (rif . All.ti n.ri 3A, 3B, e 5 – All.ti n.ri 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 16, 17, 18, e 19 foto n.ri 1, 2, 3, 4, 5,6,7, 8, 9 10, 11, 12 , 13 14 15, 16 , 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25 e 26).

Non è stato possibile rintracciare la proprietà e quindi non si è potuto accedere all'interno delle due unità immobiliari, pertanto si è proceduto nella valutazione peritale attraverso la constatazione dello stato dei luoghi all'esterno dell'immobile, dalle foto aeree di Google Maps, dall'analisi della documentazione reperita all'ufficio tecnico del Comune di Bellegra e al N.C.E.U. dello stesso Comune.

Le unità immobiliari si trovano in un compendio ubicato al di fuori del centro abitato di Bellegra, ad una distanza di circa 800 m dalla stesso, in una località identificata come "Capolavalle". Nell'area circostante vi sono un edificio residenziale e un capannone ad uso commerciale. (All.to n.ri 2 e 5).

Il compendio immobiliare si colloca a ridosso della strada di via San Francesco " SP 62 A", al civico n.39, all'interno di una corte di pertinenza delimitata da una recinzione in muratura e metallo. Si fa notare che sulle visure catastali le due unità immobiliari in oggetto hanno come indirizzo via della Valle snc, e per tale motivo, inizialmente, è stato difficile individuarle, poiché tale strada non viene indicata. Solo successivamente, durante il sopralluogo per visionare i titoli edilizi all'ufficio tecnico del comune di Bellegra, è stato possibile individuare il compendio, ubicato in via di San Francesco, 39, in località "Capolavalle".

La forma del lotto è assimilabile ad un triangolo, e l'edificio che vi insiste ha una pianta molto prossima ad una croce latina con un corpo longitudinale e uno trasversale. Al civ.39 si accede ad alcune unità immobiliari del compendio, mentre alle due unità oggetto di perizia, ci si accede attraverso la strada secondaria, diramazione di via di san Francesco, con singoli cancelli di accesso alle unità, senza numero civico.

L'edificio, posto su di un terreno scosceso, ha il piano terra allo stesso livello di via di San Francesco e due piani seminterrati che hanno gli ingressi sulla strada secondaria. Il corpo longitudinale si sviluppa su quattro piani, piano terra, primo piano e due piani seminterrati. Il corpo trasversale si sviluppa su cinque piani: piano terra, primo, secondo piano e due piani seminterrati.

Intorno all'edificio vi è una corte suddivisa come di seguito descritta. Verso valle la corte costeggia il fabbricato lungo i due cateti del triangolo, è asfaltata e carrabile. Sul lato del lotto riconducibile all'ipotenusa, posta nella parte più alta, la corte è suddivisa in porzioni, destinando ad ogni unità immobiliare un proprio spazio esterno privato. I cancelli pedonali d'ingresso alle corti delle unità immobiliari poste a monte, affacciano sulla strada secondaria che delimita il lotto lungo l'ipotenusa. Tale strada è parallela a via di san Francesco e costeggia il lotto andando verso valle. Le due unità immobiliari oggetto di perizia si trovano al primo e secondo piano seminterrato e hanno entrambe gli ingressi pedonali di accesso alla propria corte lungo la strada secondaria sopra descritta.

La prima unità immobiliare identificata con il **sub. 9** è posta al termine del corpo principale longitudinale e lo spazio di pertinenza si sviluppa su tre lati. Due lati verso la strada di cui sopra, il terzo verso valle. Durante il sopralluogo si è potuto osservare la parte esterna dell'edificio e la conformazione della corte e del balcone di pertinenza all'unità immobiliare. (rif. All.to n.ri 8, 9 e 10 - foto n.ri 1, 2, 3, 4, 5 e 6).

Il cancello d'ingresso pedonale è prospiciente il piccolo marciapiede della strada secondaria e si trova alla stessa quota dell'unità immobiliare. (rif. All.to n.ro 10- fot. n.ro 6).

Relativamente **alla corte esclusiva** si precisa che, da misure dedotte dalla planimetria catastale, si sviluppa per circa mq 40,00. La corte catastalmente è separata in due porzioni, una definita come terrazza, e altra come giardino, entrambe separate con un muretto. Nella realtà la porzione definita a giardino si presenta pavimentata ed è lievemente difforme, per sagoma, dalla planimetria stessa. Inoltre quest'ultima porzione di corte è collegata all'altra attraverso un varco nel muretto, non segnato in planimetria catastale. La porzione di corte definita a terrazza, inizia dalla strada come corte, e prosegue verso valle come balcone, ed ha una superficie di circa mq 44,00. Sulla stessa corte vi è una ampia tettoia in legno, posta all'angolo del lotto in prossimità dell'accesso all'unità immobiliare. (rif. All.ti 8, 9, 10, 11 e 12 -Foto n.ri 2, 3, 4, 8 e 10). Fa parte della stessa e non separato da essa, un piccolo giardino posto sul lato corto dell'edificio, di forma triangolare, legittimato dalla concessione in variante ma non riportato nella planimetria catastale. (rif. All.ti 8 e14, Foto n.ri 16 e 17)

Relativamente **agli ingressi** si descrive quanto segue: Il cancello d'ingresso pedonale è prospiciente il piccolo marciapiede della strada secondaria e si trova alla stessa quota dell'unità immobiliare. (rif. All.ti n.ri 8 e 10- fot. n.ro 6).

Il cancello in metallo permette l'unico accesso alla corte dalla quale si accede al portone di ingresso dell'unità immobiliare.

Tutte le misure, come sopra specificato, sono state desunte dalla restituzione grafica dell'estratto di mappa catastale, dalle visure e dalle planimetrie catastali. (All.to n.ro 3A). Non vi sono, accessi carrabili.

Relativamente all'unità immobiliare con destinazione ad ufficio, **si sviluppa su un unico livello**: piano secondo seminterrato.(rif. All.ti n.ri 1A e 3A).

Relativamente al piano secondo seminterrato, si evince esclusivamente dalla planimetria catastale, per mancata possibilità di accesso, che l'unità immobiliare è costituita da tre vani principali destinati ad uffici, con un disimpegno di distribuzione e due bagni. (All.to n.ro, 3A).

Gli infissi esterni sono in legno con una cornice in peperino. Il balcone è circondato da una ringhiera in ferro. Esternamente l'unità immobiliare si presenta in buone condizioni. (rif. All.ti 8, 11, 12 e 13 - Foto n.ri 7, 9, 13 e 14)

La seconda unità immobiliare identificata con il **sub. 10** è ubicata tra altre due unità, di cui una è il sub.9. (rif. All.ti n.ri 1B e 3B). Relativamente alla corte esclusiva si precisa che si sviluppa solo nella parte antistante per circa mq 25,00 desunti dalla planimetria catastale, e si presenta pavimentata; viene utilizzata anche come ingresso all'immobile e vi si accede tramite una scala che dal primo piano seminterrato, posto alla stessa quota stradale, scende fino al secondo piano seminterrato. (rif. All.ti n.ri 15, 16, 17, 18 e 19 - fot. n.ro 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25 e 26.). La corte in questione rispetto alla planimetria catastale è difforme. La superficie è stata ridotta a causa dell'accorpamento di una porzione a favore dell'unità immobiliare confinante. (All.to n.ri, 3B, 15, 17, 18 e 19 - fot. n.ri 21, 22, 23, 24, 25 e 26).

Sul retro dell'unità immobiliare, verso valle, vi è un balcone di pertinenza, di circa mq 15,00. (rif. All.to 3B).

Relativamente agli ingressi si descrive quanto segue: Il cancello d'ingresso pedonale è prospiciente la strada secondaria e si trova al primo piano seminterrato. (rif. All.ti n.ri 3B, 15 e 16- fot. n.ro 18).

Il cancello in metallo è l'unico ingresso alla corte, alla quale si accede tramite una scala che dal primo piano seminterrato arriva al secondo piano seminterrato, e termina davanti al portone di accesso all'immobile. (rif. All.ti n.ri 15, 16 e 17 - fot. n.ri 18, 19, 20, 21 e 22).

Tutte le misure, come sopra specificato, sono state desunte dalla restituzione grafica dell'estratto di mappa catastale, dalle visure e dalle planimetrie catastali.

Non vi sono, accessi carrabili (All.to n.ri 1B e 3B).

Relativamente all'unità immobiliare con destinazione ad ufficio, si sviluppa su due livelli: piano primo e secondo seminterrato.(rif. All.ti n.ri 1B e 3B).

Relativamente al piano primo seminterrato, si è constatato che a tale livello vi è solo il cancello di ingresso.

Relativamente al piano secondo seminterrato, si evince esclusivamente dalla planimetria catastale, per mancata possibilità di accesso, che l'unità immobiliare è costituita da due vani principali destinati ad uffici, con un disimpegno di distribuzione e un bagno. (All.to n.ro, 3B).

Sul retro dell'immobile si trova un balcone che affaccia sulla vallata. Il balcone è delimitato da una ringhiera in ferro.

Gli infissi esterni sono in legno con una cornice in peperino. Esternamente l'unità immobiliare si presenta in buone condizioni.

Quanto sopra descritto sviluppa la seguente consistenza catastale:

Piano secondo seminterrato: Uffici

SUB. 9 A/10 , consistenza: 4 vani, sup. catastale da visura: **mq 82,00**

SUB. 10 A/10, consistenza: 2,5 vani, sup. catastale da visura: **mq 46,00**

Aree scoperte incluse

2) All'atto dei tentati sopralluoghi, l'immobile in oggetto risultava non occupato. Dalla visura catastale l'immobile risulta di proprietà della PHI Engineering S.r.l. ma ad oggi ed non è stato possibile rintracciare il legale rappresentante della società. Pertanto essendo gli accessi chiusi e non avendo reperito nessun referente non si è potuto accedere all'interno degli immobili.

3) Quanto sopra descritto risulta essere denunciato presso il N.C.E.U del Comune di Bellegra al Foglio 10 , particella 502, come di seguito distinto:

Piano secondo seminterrato Sub.9, Categoria A/10, classe U, Consistenza 4 vani, sup. catastale 82 mq. Rendita €.1022,58. (rif. All.to n.ro 1A).

Piano primo e secondo seminterrato Sub.10, Categoria A/10, classe U, Consistenza 2,5 vani, sup. catastale 46 mq. Rendita €.639,12. (rif. All.to n.ro 1B).

Si fa notare, come riportato sopra, che sulle visure catastali le due unità immobiliari in oggetto hanno come indirizzo via della Valle snc. Mentre i titoli edilizi, sotto riportati, fanno riferimento solo alla località "Capolavalle" senza indicarne la strada.

4)La porzione immobiliare nel suo complesso (corte ed edificio) in riferimento al P.R.G. di Bellegra rientra in zona B3 (modifica effettuata dalla Delibera della Giunta Comunale n°3638 del 25/06/1999) (rif. All.to n.ro 4).

5) In funzione di quanto verificato presso l'ufficio tecnico del Comune di Bellegra, e presso l'N.C.E.U. dello stesso comune, la scrivente rileva quanto segue. Le due unità immobiliari facenti parte del compendio immobiliare sono oggetto di una concessione edilizia con n. 16/2001 del 07/10/2002 e successiva variante con prot. n.1789 del 05/04/2004 e con concessione n. 02/2004 del 03/09/2004. (rif. All.ti n.ri 6A e 6B).

Si fa notare, come riportato sopra, che sulle visure catastali le due unità immobiliari in oggetto hanno come indirizzo via della Valle snc. Mentre i titoli edilizi, fanno riferimento solo alla località "Capolavalle" senza indicarne la strada.

Le planimetrie del progetto relativo alla variante coincidono con le planimetrie catastali, ma entrambe differiscono dallo stato di fatto relativamente alla sistemazione degli spazi esterni. (rif. All.ti n.ri 3A, 3B, 6B, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 18 e 19 - fot. n.ri 2, 3, 4, 8, 10, 11, 14, 16, 17, 20, 21, 22, 23, 25 e 26).

Dall'osservazione esterna la sottoscritta rileva che le difformità rispetto alla concessione in variante sono:

Piano secondo seminterrato

sub. 9 ufficio

Realizzazione di una tettoia in legno insistente sull'area di pertinenza esterna a copertura del accesso all'unità immobiliare, di superficie di circa 22,00 mq.

Diversa distribuzione degli spazi esterni, con apertura secondaria su un muro perimetrale della corte esterna; realizzazione di una seduta in muratura nella corte stessa e mancata realizzazione di una scala esterna di accesso all'area di pertinenza dell'unità immobiliare.

Per sanare le difformità di cui sopra è necessario presentare una pratica edilizia a sanatoria ad esclusione della tettoia in legno, che dovrà essere rimossa.

Premesso che è da valutare il fatto che la precisazione in merito alla sanabilità o meno spetta sempre al competente Comune, relativamente alla richiesta " del presumibile costo della sanatoria", si individuano i seguenti costi.

Sanatoria

Piano secondo seminterrato

Sub. 9

Diversa realizzazione degli spazi esterni inclusa la mancata realizzazione della scala esterna e diversa posizione del muro di confine con il sub. 10. Rimozione della tettoia in legno.

Per quanto riguarda l'interno, non è stato possibile verificare lo stato dei luoghi, quindi la sottoscritta è impossibilitata a dichiararne l'esatta corrispondenza con l'ultimo progetto autorizzato.

Costi per la pratica edilizia in sanatoria, comprensivi di variazione catastale ed eventuali oneri aggiuntivi e spese tecniche.

Il valore del costo per l'autorizzazione in sanatoria, come sopra specificato, complessivo anche delle spese tecniche è individuato in:

a corpo € 7.000,00

Piano secondo seminterrato

sub. 10 ufficio

Diversa realizzazione degli spazi esterni con diversa conformazione della scala di accesso al piano secondo seminterrato, diversa posizione del muro di confine con il sub. 9, e riduzione all'area di pertinenza esterna dell'unità immobiliare.

Per sanare le difformità di cui sopra è necessario presentare una pratica edilizia a sanatoria.

Premesso che è da valutare il fatto che la precisazione in merito alla sanabilità o meno spetta sempre al competente Comune, relativamente alla richiesta " del presumibile costo della sanatoria", si individuano i seguenti costi.

Sanatoria

Piano seminterrato

Sub. 10

Per quanto riguarda l'interno, non è stato possibile verificare lo stato dei luoghi, quindi la sottoscritta è impossibilitata a dichiararne l'esatta corrispondenza con l'ultimo progetto autorizzato.

Costi per la pratica edilizia in sanatoria, comprensivi di variazione catastale ed eventuali oneri aggiuntivi e spese tecniche

Il valore del costo per l'autorizzazione in sanatoria, come sopra specificato, complessivo anche delle spese tecniche è individuato in:

a corpo € 5.000,00

6) Precisato quanto sopra, che si ritiene descriva adeguatamente la situazione in riferimento alla porzione immobiliare "de qua", la scrivente ne ha individuato il più probabile valore di mercato.

Pur ribadendo le problematiche di cui sopra, relative alla situazione amministrativa, la scrivente relaziona che trattasi, comunque, di due unità immobiliari a destinazione ufficio, ubicate all'interno di un edificio civile, ognuna con rispettiva corte annessa, dalle semplici linee costruttive.

In relazione a tale stato di cose la scrivente Tecnico d'Ufficio ha espletato un'indagine di mercato finalizzata all'individuazione del più probabile valore di compravendita. Tale indagine ha permesso di accertare che in zona gli immobili con destinazione d'uso simili a quello in oggetto non vengono valutati. Inoltre dalle quotazioni OMI si riscontrano valutazioni relative all'area in questione, solo per le destinazioni residenziali e commerciali. La scrivente dunque ha proceduto nella valutazione, facendo una media dei valori Omi relativi agli immobili residenziali e commerciali.

In merito a quanto sopra evidenziato la scrivente precisa di aver acquisito dalla "Banca Dati delle Quotazioni Immobiliari" dell'Agenzia delle Entrate, anno 2017 – Semestre 2 - alla Fascia/zona: Centrale/CENTRO ABITATO , le relative quotazioni.

Ciò precisato, si evidenzia che la banca dati individua per "Abitazioni civili" residenziali con stato conservativo normale, un valore di mercato oscillante tra €. 750,00/€.1.000,00/mq. lordo, e per "Abitazioni civili" commerciale con stato conservativo normale un valore di mercato oscillante tra €.800,00 - €.1.100,00/mq. Lordo. (rif. All.to n.ro 7).

Proprio in funzione del fatto che gli immobili in argomento nella zona in questione, non vengono valutati, e che risultano essere due uffici senza particolari elementi di rilievo architettonico, e ubicati fuori dal centro abitato, la scrivente ritiene, quindi, opportuno applicare il valore medio dalle quotazioni sopracitate acquisite dalla "Banca Dati delle Quotazioni Immobiliari" dell'Agenzia delle Entrate, anno 2017 – semestre 2 – calcolato in € 912,50 lordo

Come di seguito specificato

Piano secondo seminterrato

Ufficio Sub. 9

Sup. catastale da visura = mq. 82,00 circa

€.912,50 x mq 82,00 = €.74.825,00

Tot. €.74.825,00

Piano primo e secondo seminterrato

Ufficio Sub. 10

Sup. catastale da visura = mq. 46,00 circa

€.912,50,00 x mq 46,00 = €. 41.975,00

Totale generale €. 116.800,00

Ciò esplicitato in relazione al valore complessivo, si precisa quanto segue in merito all'ipotesi di formazione di eventuali lotti.

A riguardo, essendo il compendio in oggetto accatastato e quindi distinto, catastalmente con autonomi subalterni, per la formazione dei singoli lotti se ne presuppone la costituzione in due porzioni immobiliari.

In conseguenza, si costituiscono i seguenti lotti:

LOTTO 1:

Sub. 9

Unità immobiliare con destinazione ad ufficio di circa mq. 82,00, sito al piano secondo seminterrato, accatastato, distinto al N.C.E.U del Comune di Bellegra con il Sub. 9 :

ufficio di mq. 82,00 = €. €.74.825,00

Detrazione oneri per la sanatoria : €. 7.000,00

Valore totale del lotto 1: €. 67.825,00

LOTTO 2:

Unità immobiliare con destinazione ad ufficio di circa mq. 46,00, sito al piano primo e secondo seminterrato, accatastato, distinto al N.C.E.U del Comune di Bellegra con il Sub. 10 :

ufficio di mq. 46,00 = €. 41.975,00

Detrazione oneri per la sanatoria : €. 5.000,00

Valore totale del lotto 2: €. 36.975,00

- CONCLUSIONI -

Il compendio immobiliare in oggetto risulta individuare un valore complessivo pari ad **€.104.800,00**

Per esso si è ipotizzata la formazione di n.ro 2 lotti, separati e distinti, come segue:

LOTTO 1:

Unità immobiliare con destinazione ad ufficio di circa mq. 46,00, sito al piano secondo seminterrato, accatastato, distinto al N.C.E.U del Comune di Bellegra con il Sub. 9 :

..... **€.67.825,00**

LOTTO 2:

Unità immobiliare con destinazione ad ufficio di circa mq. 46,00, sito al piano primo e secondo seminterrato, accatastato, distinto al N.C.E.U del Comune di Bellegra con il Sub. 10 :

..... **€.36.975,00**

- CONCLUSIONI -

La porzione immobiliare nel suo complesso risulta individuare un valore pari ad **€.104.800,00**

In Fede

Architetto Monica Cecchini



Allegati :

- 1A) Visura storica per immobile riferita al Fg.10, part.502, sub 9.
- 1B) Visura storica per immobile riferita al Fg.10, part.502, sub 10.
- 2) Estratto di mappa catastale(Nuovo Catasto Edilizio Urbano).
- 3A) Planimetria catastale sub 9 (Nuovo Catasto Edilizio Urbano).
- 3B) Planimetria catastale sub 10 (Nuovo Catasto Edilizio Urbano).
- 4) Norme Tecniche della Variante del P.R.G. del Comune di Bellegra.
- 5) Individuazione della porzione in argomento tramite aerofotografia tratta da Google Maps.
- 6A) Permesso di Costruire per Variante in corso d'opera n° 2 rilasciata il 03/09/2004 (pag1-2)
- 6B) Elaborato grafico del secondo piano seminterrato relativo al Permesso di Costruire per Variante in corso d'opera n° 2 rilasciata il 03/09/2004
- 7) Banca dati delle quotazioni immobiliari – Anno 2017 – Semestre 2
- 8) Planimetria catastale con individuazione degli elaborati fotografici raccolti: sub 9
- 9) Elaborati fotografici n°1, 2 e 3.
- 10) Elaborati fotografici n°4,5 e 6.
- 11) Elaborati fotografici n°7,8 e 9.
- 12) Elaborati fotografici n°10,11,12 e 13.
- 13) Elaborati fotografici n°14e15.
- 14) Elaborati fotografici n°16 e17.
- 15) Planimetria catastale con individuazione degli elaborati fotografici raccolti: sub 10
- 16) Elaborati fotografici n°18 e 19.
- 17) Elaborati fotografici n°20, 21 e 22.
- 18) Elaborati fotografici n°23 e 24.
- 19) Elaborati fotografici n°25 e 26.